non omettere mai la precauzione di ripetere in condizioni assolutamente identiche un saggio comparativo sopra una parte non macchiata dell'oggetto che si esamina.

L'altro difetto del metodo proposto dall'Autore nasce dall'aver egli scelto per iscoprire il ferro uno dei reagenti più sensibili che si conoscano, sensibilità che diviene un vero inconveniente quando si applica alla ricerca di un corpo così comune come il ferro. R. P.

ACIDO IPPURICO NELLE SCAGLIE CUTANEE DELL' ITTIOSI —
SCHLOSSBERGER — *Ann. der Chem. u. Pharm.* t. XC.
p. 378.

Finora l'acido ippurico non era stato trovato nell'uomo che nell'urina e nel sangue. L'A. l'ha trovato inoltre, sebbene in piccola quantità, nelle scaglie cutanee che si erano formate in grande abbondanza in un caso d'ittiosi ben caratterizzata presentatosi nella clinica di Tubinga. Queste scaglie fatte digerire per molto tempo con alcole concentrato, fornirono una soluzione gialla, che debitamente evaporata, lasciò un residuo viscoso, nel quale per mezzo del microscopio si vedevano de' globuli di grasso e de' cristallini di colesterina. Trattando nuovamente con alcole tale residuo, ed evaporando il liquido alcolico, si formarono de' cristallini che avevano tutti i caratteri dell'acido ippurico. L'A. attribuisce una certa importanza a tale osservazione, specialmente per questo, che Schottin in un suo lavoro sul sudore avea dimostrato che l'acido benzoico ingerito dall'uomo sano, mentre viene eliminato per la via dell'urina allo stato di acido ippurico, riappare poi nel sudore sotto la primitiva forma di acido benzoico.

NUOVA SORGENTE D' IDRURO DI SALICILE — W. WICKE.

L'idruro di salicile che, come tutti sanno, si può ottenere artificialmente distillando la salicina con un miscuglio di bicromato di potassa ed acido solforico, è ancora naturalmente contenuto ne' fiori di *Spiræa ulmaria*, e si può estrarre dai